

Ottantotto tasti per la Camerata

Sono i recital pianistici il piatto forte della nuova stagione del sodalizio barese

BARI — Lo strumento principe e la regina delle società concertistiche. Il binomio pianoforte-Camerata resta fortissimo. Basta scorrere i nomi della 69ma stagione per rendersene conto. Com'era già stato annunciato, il più lungo sodalizio pugliese inaugurerà il cartellone col violinista Salvatore Accardo, ospite il 4 novembre nel Petruzzelli con l'Orchestra Italiana. Ma la concertistica che occupa per larga parte il cartellone - ventidue appuntamenti resi noti ieri - riserverà emozioni soprattutto con gli ottantotto tasti. E senza distinzioni di genere. Perché alla classica si alternerà il jazz, in alcuni casi con situazioni *borderline*.

Dopo quarantadue anni tornerà a suonare per la Camerata barese Aldo Ciccolini, indiscusso fuoriclasse (ed eseguita privilegiato degli autori francesi) che a ottantacinque anni sta vivendo una seconda giovinezza. Si ascolterà anche il salentino Andrea Padova, concertista di fama internazionale esplosivo con le sue interpretazioni di Bach per proporsi recentemente in veste di autore in un confronto diretto col jazz e la musica latino-americana. Sarà una novità assoluta il pianista francese Louis Lortie, noto per la sua originale visione sonora e specialista di Chopin, cui è dedicato uno spettacolo con la voce narrante di Corrado Augias. Tornerà, invece, l'iraniano Ramin Bahrami, consacrato sulla scena internazionale per le sue incisioni ed esecuzioni bachiane, nelle quali si propone per la prima volta in Puglia per gli Amici della Musica di Taranto. Da segnalare il moscovita, di soli vent'anni, Filipp Kopachevsky, che il pubblico barese scoprirà attraverso Mozart, Grieg e Janacek, autori nella cui lettura il musicista russo sarà impegnato con l'Orchestra d'Archivi della Filarmonica



Da Chopin a Bach

Sopra, il francese Louis Lortie, specialista di Chopin. A destra, l'iraniano Ramin Bahrami, rivelatosi con le sue interpretazioni di Bach

di Torino. Quindi, il pianoforte (suonato da Francesco Posenti) affiancherà il Quartetto Kodaly, e sarà presente anche nel Trio Estro composto da tre giovani musiciste italiane.

In attesa di conoscere cosa suonerà Padova, il pianista chiamato a muoversi tra am-

biti differenti sembra essere al momento il solo Enrico Pieranunzi, jazzista di respiro europeo che nel frangente incontra il fratello Gabriele e Alessandro Carbonara, rispettivamente violinista e clarinetista classici, per un crossover tra musica colta e di tradizione, dai nuovi linguaggi

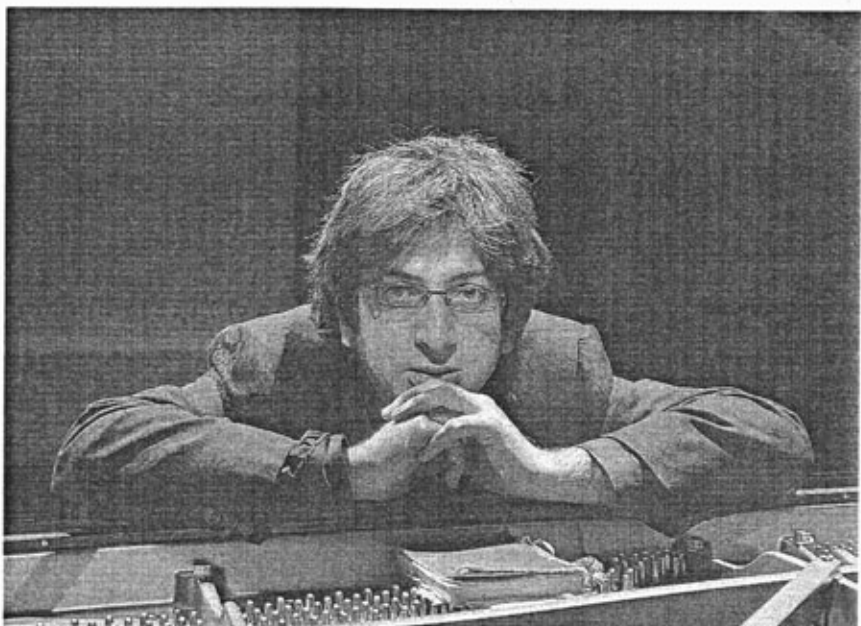
del Novecento storico alla musica afro-americana, con finestre su Milhaud, Scott Joplin, Stravinskij e Dave Brubeck. Inserita nella concertistica (sezione che annovera anche un recital del chitarrista Carlo Marchione e un altro del soprano Roberta Canzian), la performance di Pier-

nunzi - sicuramente adatta a coprire la terra di mezzo che porta direttamente al jazz - si propone come ponte ideale verso il solo di Stefano Bollani, di nuovo nel Petruzzelli per uno dei due concerti della sezione dedicata alla musica di Parker e Coltrane; l'altro è degli Swingle Singers, che

celebrano cinquant'anni di attività.

Fin qui la musica, con le novità e i suoi ritorni secondo una formula valida anche per la danza. Sul fronte dei linguaggi della contemporaneità l'insolito è rappresentato dall'American Ballet Theatre II, mentre è ormai immancabile la presenza dei Momix. Stesso discorso per il Balletto di Mosca La Classique, in arrivo con *Il lago dei cigni*, classico che si abbina a *La bella addormentata* del Balletto del Teatro dell'Opera Macedone e al dittico *Giselle/Schiaccianoci* del Balletto dell'Opera di Kiev. E se il quadro della danza si completa col flamenco del Nuevo Balletto Español, quello della stagione si perfeziona col musical «Hello Dolly» della Compagnia Corrado Abbati.

Francesco Mazzotta



Questi si vedranno al Petruzzelli



L'apertura di stagione con Accardo



Il Momix Remix



Il jazzista Stefano Bollani

Abbonamenti

Ventidue spettacoli in tre location

BARI — I ventidue appuntamenti della stagione 2010-2011 si terranno tra il Piccinni, l'Hotel Sberaton e il Petruzzelli, teatro - quest'ultimo - che ospiterà il concerto inaugurale di Salvatore Accardo, la performance del jazzista Stefano Bollani e il Momix Dance Theatre, per il quale sono previste due serate il 18 e 19 dicembre.

Tra l'altro per la compagnia fondata da Moses Pendleton, che presenterà lo spettacolo *Remix*, si va già verso il tutto esaurito, fanno sapere dalla sede di via Sparano, e non si esclude una terza recita per soddisfare il crescente numero di richieste. Va a gonfie vele, assicura ancora la Camerata, anche la campagna abbonamenti, che ha riaperto in questi giorni dopo la pausa estiva. Intanto la totalità dei soci ha già rinnovato la tessera. Rimangono ancora poche disponibilità per l'intera stagione. Per la sottoscrizione e ogni altro tipo di informazione rivolgersi agli uffici della Camerata (info 080.521.19.08). È, inoltre, possibile effettuare le prenotazioni al Box Office della Feltrinelli e ai botteghini del Piccinni e del Petruzzelli.